



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 29

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 27 luglio 2006

I N D I C E**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	5
2 ^a - Giustizia	»	12
7 ^a - Istruzione	»	16
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	18

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri-Senato) e III (Affari esteri e comunitari-Camera)	Pag.	3
---	------	---

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - <i>Bilancio - Pareri</i>	Pag.	20
---	------	----

CONVOCAZIONI	Pag.	22
------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-Ind-MA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione)

del Senato della Repubblica

con la

III (Affari esteri e comunitari)

della Camera dei deputati

Giovedì 27 luglio 2006

3^a Seduta

Presidenza del Presidente della 3^a Commissione del Senato

DINI

indi del Presidente della III Commissione della Camera

RANIERI

Interviene il vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri D'Alema.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente DINI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, nonché della trasmissione radiofonica e televisiva tramite canale satellitare del Senato, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto in via sperimentale il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Audizione del Ministro degli affari esteri sugli sviluppi della situazione in Medio Oriente**

(Svolgimento dell'audizione e rinvio)

Dopo un breve indirizzo introduttivo del presidente DINI, prende la parola il ministro D'ALEMA, che svolge un'esposizione sull'argomento in titolo, soffermandosi in particolare sulla Conferenza internazionale per il Libano che ha avuto luogo ieri a Roma.

Interviene sull'ordine dei lavori il deputato MANTOVANI (*RC-SE*), al quale replica il presidente RANIERI.

Interviene quindi il senatore ANDREOTTI (*Misto*) per porre dei quesiti al ministro D'Alema.

Su proposta del presidente RANIERI, le Commissioni congiunte, in considerazione dei concomitanti lavori delle Assemblee della Camera e del Senato, convengono di rinviare il seguito del dibattito e la replica del Ministro ad altra seduta.

Il seguito dell'audizione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 27 luglio 2006

23^a Seduta*Presidenza del Presidente*

BIANCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Scotti.**La seduta inizia alle ore 14,10.*

IN SEDE CONSULTIVA

(635) Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario(Parere alla 2^a Commissione. Seguito dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 26 luglio.

Il relatore CALVI (*Ulivo*) conferma la proposta di parere favorevole, con osservazioni, illustrata nella seduta di ieri. Essa, al fine di accogliere alcune delle sollecitazioni emerse nel dibattito, potrebbe essere adottata in modo da sottolineare con forza la necessità di una diversa formulazione dell'articolo 3. Pertanto, egli presenta un nuovo testo di quella proposta di parere, allegato al presente resoconto.

Il senatore PASTORE (*FI*) osserva che, anche con la modifica appena illustrata dal relatore, la proposta di parere non sarebbe idonea a rappresentare i profili di incostituzionalità del testo in esame, la cui congruità e il cui equilibrio normativo sono inficiati dall'assenza di una disciplina transitoria e dalla formulazione dell'articolo 3, che non chiarisce l'efficacia nel tempo delle norme richiamate.

Propone, quindi, di esprimere un parere di nulla osta, condizionato alla determinazione di un regime transitorio che assicuri certezza alla condizione dei magistrati per i quali viene meno la disciplina vigente e alla soppressione dell'articolo 3. La proposta alternativa di parere, sottoscritta anche dai senatori MANTOVANO (*AN*), MAFFIOLI (*UDC*), SARO (*DC-Ind-MA*) e PIROVANO (*LNP*), è pubblicata in allegato al presente resoconto.

Il relatore CALVI (*Ulivo*) precisa che la proposta di parere da lui avanzata recepisce in misura adeguata le preoccupazioni ora esposte dal senatore Pastore. Ricordando che il Governo ha manifestato la disponibilità a una riformulazione dell'articolo 3, ritiene che i rilievi, peraltro condivisibili, concernenti quella disposizione e l'assenza di una disciplina transitoria non potrebbero in alcun caso configurare una incompatibilità costituzionale del testo.

Il senatore VILLONE (*Ulivo*) condivide l'opportunità di suggerire alla Commissione giustizia una riformulazione dell'articolo 3, mentre ritiene infondata la conclusione di incostituzionalità del testo implicita nella proposta di parere del senatore Pastore. Analogamente, dissente sull'eccezione di incostituzionalità sollevata in relazione all'assenza di una disciplina transitoria.

Il senatore PALUMBO (*Ulivo*) osserva che i rilievi mossi dal senatore Pastore per sostenere la proposta di parere condizionato attengano piuttosto al merito del provvedimento. Ritiene che la proposta di parere avanzata dal relatore nella sua nuova formulazione recepisca in maniera appropriata l'istanza di introdurre una normativa transitoria e di modificare l'articolo 3.

Il senatore VITALI (*Ulivo*) esprime il suo consenso sulla proposta di parere avanzata dal relatore.

Il senatore LATORRE (*Ulivo*) ritiene che la proposta di parere condizionato avanzata dal senatore Pastore e da altri senatori rappresenti un atto di mera opposizione politica: esso infatti non illustra gli argomenti a sostegno dei rilievi di incostituzionalità. Consente, invece, con la proposta di parere del relatore.

Il sottosegretario SCOTTI, a nome del Governo, manifesta il favore per il parere proposto dal relatore, che opportunamente sottolinea l'esigenza di una disciplina transitoria e suggerisce la riformulazione dell'articolo 3 in modo da evitare indebite posizioni di vantaggio dei componenti uscenti del Consiglio superiore della magistratura ma anche inopportune penalizzazioni all'atto della loro ricollocazione in ruolo. Infine, condivide l'opinione sostenuta dal relatore e dal senatore Villone nel senso che il testo non presenta profili di incompatibilità costituzionale.

Il presidente BIANCO, considerato che l'Assemblea del Senato sta per iniziare i propri lavori, rileva che non è possibile concludere l'esame del disegno di legge in titolo.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*FI*) osserva che, nonostante l'urgente riconvocazione della seduta della Commissione al fine di concludere l'esame del disegno di legge n. 635, ancora una volta non è stato possibile

esprimere il parere della Commissione affari costituzionali. Si tratta, a suo avviso, di una situazione preoccupante, che mette a rischio la dignità dei lavori della Commissione.

Anche il relatore CALVI (*Ulivo*) esprime il disagio per l'incerto andamento dei lavori della Commissione, che era stata dapprima sconvocata su invito del Presidente del Senato per la proposizione da parte del Governo della questione di fiducia sul disegno di legge in tema di missioni internazionali e poi è stata convocata nuovamente per proseguire l'esame del disegno di legge di sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario, secondo un accordo in tal senso in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Ritiene però di dover respingere le allusioni a un presunto ostruzionismo della maggioranza e invita l'opposizione a prendere atto della sua disponibilità a modificare la proposta di parere con una formulazione delle osservazioni particolarmente incisiva. Osserva, al contrario, che la proposta alternativa di parere è connotata solo da un intento polemico e ha un dispositivo incongruo, non essendo sostenuta da alcun argomento diverso da quelli propri della stessa proposta.

Il senatore PALMA (*FI*) ricorda i rilievi svolti nella seduta antimeridiana dell'Assemblea a proposito della mancata espressione dei pareri della Commissione affari costituzionali a causa di comportamenti dilatori dei Gruppi di maggioranza. Ricorda, inoltre, che il presidente del Gruppo Forza Italia, il senatore Schifani, ha sottolineato l'esigenza di un parere di costituzionalità sul disegno di legge n. 635.

Rileva, quindi, che la Commissione affari costituzionali non è in grado di esprimere il proprio parere, che è stato richiesto fin dal 16 giugno: un esito che, a suo avviso, rappresenta il sintomo di una compressione del confronto parlamentare che ha conseguenze non trascurabili anche dal punto di vista democratico e rivela una condotta politica, da parte dei gruppi di maggioranza, evidentemente insensibile a simili, importanti implicazioni.

Il senatore MANTOVANO (*AN*) nota che il parere di costituzionalità non è stato votato perché i senatori della maggioranza non erano in numero tale da far prevalere la proposta del relatore: infatti sono intervenuti i senatori di quasi tutti i Gruppi di maggioranza solo per evitare che la sproporzione numerica fosse sancita dalla votazione.

Il senatore VILLONE (*Ulivo*) osserva che la mancata espressione del parere dipende piuttosto dal contrasto di opinioni che si è verificato in Commissione sulla rilevanza delle osservazioni sul testo in esame. A suo avviso, la proposta di parere condizionato, che implica una censura di incostituzionalità del testo, ha natura solo strumentale.

Il senatore ZANDA (*Ulivo*) respinge le critiche dei senatori Palma e Mantovano a proposito di una carenza di spirito democratico e ricorda che anche nella scorsa legislatura, in più occasioni, nelle Commissioni i senatori della maggioranza hanno prolungato i loro interventi per assicurare una prevalenza al momento del voto. Auspica che l'esame di costituzionalità dei disegni di legge si svolga in futuro con argomenti fondati e che l'importante funzione che svolge la Commissione affari costituzionali non sia condizionata in misura impropria dalla contrapposizione politica.

Il senatore PIROVANO (*LNP*) osserva che la mancata conclusione dell'esame di costituzionalità rende inutile l'attività e la presenza dei componenti della Commissione: il comportamento della maggioranza e la continua posizione di questioni di fiducia da parte del Governo determinano una prassi inedita che vanifica il dibattito parlamentare.

Il senatore PASTORE (*FI*) ricorda che gli argomenti a sostegno della proposta di parere condizionato da lui presentata insieme ad altri senatori sono stati ampiamente esposti nella seduta di ieri.

La mancata espressione del parere anche per il disegno di legge n. 635 rischia di trasformarsi in una prassi e per questo desta viva preoccupazione.

Il presidente BIANCO ricorda le circostanze che lo hanno indotto a riconvocare l'odierna riunione della Commissione per l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 635. L'impossibilità di dare un esito ai lavori della Commissione è dipesa, a suo avviso, dal fatto che hanno prevalso le motivazioni politiche, visto che le divergenze sul parere non sembravano insormontabili.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BIANCO comunica che potrà rendersi necessaria una nuova seduta della Commissione, domani, dopo la conclusione della seduta dell'Assemblea, in particolare per l'esame del disegno di legge n. 762 che istituisce una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia, ove fosse modificato dalla Camera dei deputati e assegnato.

Informa, inoltre, che il Presidente della Camera dei deputati ha aderito alla richiesta di un'intesa per lo svolgimento congiunto di un'indagine conoscitiva sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali nell'ordinamento costituzionale. La definizione del programma sarà quindi affidata agli Uffici di Presidenza delle due Commissioni, integrati dai rappresentanti dei Gruppi, che potranno a tal fine riunirsi congiuntamente, fermo restando che secondo la prassi consolidata, il compito di presiedere le sedute dedicate allo svolgimento dell'indagine sarà assegnato alternativa-

mente ai Presidenti delle due Commissioni. Riservandosi di acquisire in proposito l'avviso favorevole del Presidente della Commissione della Camera, preannuncia perciò la convocazione degli Uffici di Presidenza possibilmente per domani alle ore 16.

La Commissione prende atto delle comunicazioni del Presidente.

La seduta termina alle ore 15,25.

**NUOVA PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 635**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, non ravvisando elementi di incompatibilità costituzionale, esprime un parere favorevole, rilevando, in relazione all'articolo 1, l'opportunità di una norma transitoria che assicuri certezza alla condizione dei magistrati per i quali viene meno la disciplina vigente, in attesa di quella da adottare. Inoltre, si segnala l'opportunità di una diversa formulazione dell'articolo 3, tale da rispettare in forma più congrua la sequenza normativa, considerato che la norma abrogata è fatta rivivere senza intervenire sulla norma abrogante. Infine si sottolinea con forza la necessità di riformulare l'articolo 3 al fine di aderire in modo più appropriato alla natura generale e astratta del rapporto tra norma abrogata e norma nuovamente vigente.

**PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 635**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime un parere non ostativo a condizione che, in relazione all'articolo 1, venga determinato il regime transitorio che assicuri certezza alla condizione dei magistrati per i quali viene meno la disciplina vigente e che venga soppressa la disposizione di cui all'articolo 3.

PASTORE, MANTOVANO, MAFFIOLI, SARO, PIROVANO

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 27 luglio 2006

20^a Seduta*Presidenza del Presidente***SALVI***Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Maritati.**La seduta inizia alle ore 14.**IN SEDE REFERENTE***(635) Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta antimeridiana del 20 luglio scorso.

Il presidente SALVI ricorda che nella seduta antimeridiana del 20 luglio si è concluso l'esame degli articoli e degli emendamenti ad essi riferiti ed avverte che si passerà alla votazione finale.

Il senatore CARUSO (AN), in sede di dichiarazione di voto, rileva preliminarmente che le modifiche approvate dalla Commissione al disegno di legge in esame hanno soltanto ampliato ulteriormente il tempo di sospensione dell'efficacia dei tre decreti legislativi di riforma dell'ordinamento giudiziario e, per questa ragione, risultano accentuate le ragioni di contrarietà sollevate dall'opposizione.

L'oratore osserva che la maggioranza, per quanto abbia auspicato, nel corso del dibattito, l'opportunità di una sospensione al fine di riflettere con il massimo coinvolgimento possibile di tutte le forze politiche, di fatto ha blindato il disegno di legge di sospensione in tutti i suoi aspetti, rifiutandosi di accogliere emendamenti puntuali presentati dall'opposizione, i quali non avevano alcun intento ostruzionistico.

Ad avviso del senatore, il Governo, tra scegliere di condividere il processo riformatore o avviare una controriforma, ha optato per una terza via, quella di sospendere l'efficacia dei procedimenti, già peraltro produt-

tivi di effetti nell'ordinamento, senza sapere come modificarli, con il rischio di accantonare definitivamente il processo riformatore che invece – per unanime valutazione – merita di essere perseguito.

Condividendo quanto affermato dal ministro Bersani sulla necessità di sperimentare qualsiasi riforma, verificandone gli effetti nel tempo senza paventare possibili disastri, invita il ministro Mastella – che già ha subito un'espropriazione delle sue competenze, in materia di ordini professionali, da parte del Ministro per le attività produttive – ad ascoltare il suggerimento del suo collega di governo per valutare la necessità di eventuali opportune modifiche, senza disattendere però le aspettative di un numero considerevole di operatori del diritto.

Nel preannunciare il voto contrario dei senatori di Alleanza Nazionale, l'oratore ribadisce la sua contrarietà a questa surreale «danza del gambero» e insiste perché il Ministro della giustizia palesi al più presto al Parlamento gli intendimenti del Governo in materia di ordinamento giudiziario.

Il senatore DI LELLO FINUOLI (*RC-SE*), nell'esprimere il voto favorevole dei senatori di Rifondazione Comunista-Sinistra Europea, auspica che il Governo fughi il prima possibile i timori che il provvedimento di sospensione nasconda la volontà di non cambiare nulla, considerando che, per quanto i decreti colpiti dalla sospensione configurino un modello di ordinamento giudiziario non compatibile con quello costituzionale, è opportuno intervenire al più presto in materia, soprattutto in ordine alla tipizzazione degli illeciti disciplinari.

In riferimento a quest'ultimo aspetto, l'oratore osserva che una puntuale tipizzazione delle fattispecie di illecito consente anche di introdurre, senza difficoltà, il principio della obbligatorietà dell'azione disciplinare, perché di quest'ultima può stemperare i possibili rischi inflazionistici.

Il senatore rileva altresì che è da rivedere completamente il sistema delle carriere dei magistrati, che non può fondarsi su un numero eccessivo di concorsi; nello stesso tempo è possibile valutare la questione della distinzione di funzioni tra magistratura requirente e magistratura giudicante, in riferimento alla quale non c'è alcuna pregiudiziale negativa da parte della sinistra, che – in altri paesi, come in Francia – ha dimostrato di voler colpire alcuni degli interessi corporativi degli organi giurisdizionali.

Il senatore Massimo BRUTTI (*Ulivo*), nell'esprimere il voto favorevole dei senatori del gruppo Ulivo, ricorda che, nel corso della XIV legislatura, i segnali di dialogo che si percepivano nel dibattito in commissione venivano ripetutamente frustrati dalla presentazione di maxi emendamenti dal contenuto inaccettabile.

La sospensione dei decreti delegati risponde – ad avviso dell'oratore – alla necessità di dare vita ad una riforma dell'ordinamento giudiziario alternativa a quella approvata dal centro-destra, affermando altresì l'opportunità di coinvolgere, nel processo riformatore, settori importanti del-

l'attuale opposizione che non avevano condiviso le scelte del Governo in materia.

Il senatore osserva che i profili di maggiore perplessità della riforma avanzata dal centro-destra attengono alla incostituzionalità complessiva del sistema, confermata dal messaggio di rinvio del Presidente della Repubblica, le cui osservazioni puntuali non furono soddisfatte completamente con la seconda lettura.

Il senatore auspica altresì un'accelerazione dell'*iter* approvativo, che consenta di lavorare, fin da settembre, sul merito delle questioni.

Il senatore ZICCONI (*FI*) esprime le sue perplessità sul disegno di legge di sospensione, avanzando alcune riserve di principio, in ordine alla concezione stessa della democrazia dell'alternanza, in cui non può passare l'assunto in base al quale una nuova maggioranza annulla tutto quello che ha fatto la precedente, soprattutto quando – come in questo caso – si tratta di un provvedimento atteso da tempo, afferente ad una materia di rilevanza costituzionale, frutto di un dibattito parlamentare durato molti anni e ritenuto necessario dallo stesso Capo dello Stato nel suo messaggio di rinvio alla Camere.

Nonostante in molti settori della maggioranza si percepisca l'intenzione di procedere in tempi rapidi ad un esame nel merito dell'ordinamento giudiziario, il dato oggettivo è il blocco sostanziale di un processo riformatore. Ad avviso del relatore, il rifiuto di discutere di proposte emendative, presentate per trasformare un'arida sospensione in un intervento modificativo sostanziale, dimostra la reale intenzione della maggioranza.

Il senatore, pur consapevole delle difficoltà, per il Governo, di prospettare a breve una coerente proposta alternativa, attende eventuali disegni di legge in materia di ordinamento giudiziario per dialogare finalmente nel merito su ciò che può essere opportuno cambiare.

Il senatore CASTELLI (*LNP*) evidenzia l'incoerenza della maggioranza che non ha sollevato alcuna critica al taglio di 350 milioni di euro alle spese di giustizia, contenuto nel cosiddetto decreto Bersani, dopo che per anni ha imputato alla scarsità di risorse la causa principale delle patologie del sistema giudiziario.

Ad avviso dell'oratore, la *ratio* del provvedimento sospensivo in esame, la stessa che caratterizza il disegno di legge sull'indulto da poco approvato dalla Camera, il quale tra l'altro aprirà le porte del carcere a migliaia di detenuti, è la totale mancanza di qualsiasi proposta rilevante per risolvere i problemi in materia di giustizia.

Il senatore osserva che le accuse mosse ai decreti di attuazione della legge delega sull'ordinamento giudiziario, la presunta incostituzionalità e i danni irreversibili che rischiano di produrre nel sistema, sono pretestuose, immotivate, prive di reale fondamento e servono solo a coprire la vera motivazione che giustifica la sospensione, ovvero la volontà di assecondare preciso *diktat* della magistratura «militante», nei confronti della quale

il Governo precedente ha sempre legittimamente opposto la sovranità del Parlamento e il principio costituzionale della soggezione dei giudici alla legge.

Dichiarando il voto contrario della Lega Nord Padania, il senatore rileva che il Governo dovrebbe riflettere sul fatto che, per la prima volta nella storia della Repubblica, tutta l'avvocatura è in sciopero contro l'Esecutivo e prende atto del carattere velleitario degli auspici per una rapida discussione nel merito.

Il senatore CARUSO (AN) rileva che la Commissione si sta accingendo a concludere l'esame in sede referente del disegno di legge in titolo, senza aver preventivamente acquisito il parere della 1^a Commissione.

Il PRESIDENTE, preso atto del rilievo, si rammarica per il fatto che la Commissione Affari costituzionali, pure convocata in data odierna per l'espressione del parere, non abbia concluso i suoi lavori in tempo utile.

La Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire in senso favorevole sul disegno di legge in titolo, con le modificazioni ad esso apportate nel corso dell'esame, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale e ad effettuare gli interventi di coordinamento formale eventualmente necessari.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che, al termine della seduta pomeridiana dell'Assemblea, si riunirà l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari della Commissione.

La seduta termina alle ore 14,50.

ISTRUZIONE (7^a)

Giovedì 27 luglio 2006

14^a Seduta

Presidenza della Presidente

Vittoria FRANCO

Interviene il ministro dell'università e della ricerca Mussi.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE avverte che è stata avanzata la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo e del segnale audio per il seguito del dibattito sulle comunicazioni rese dal Ministro dell'università all'ordine del giorno della seduta di oggi; il Presidente del Senato, previamente interpellato, ha fatto conoscere il proprio assenso e pertanto, ove la Commissione convenga, tale forma di pubblicità sarà adottata per il seguito della seduta.

Conviene la Commissione.

La PRESIDENTE avverte altresì che del seguito del dibattito sulle comunicazioni rese dal ministro Mussi sarà redatto in via sperimentale il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito del dibattito sulle comunicazioni, rese nella seduta del 5 luglio, dal Ministro dell'università e della ricerca sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero

Riprende la procedura informativa, sospesa nella seduta del 12 luglio scorso.

Nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del ministro Mussi intervengono i senatori SOLIANI (*Ulivo*), DAVICO (*LNP*) e BUTTIGLIONE (*UDC*).

In considerazione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, la PRESIDENTE dà la parola al ministro MUSSI per una prima risposta al problema posto dal senatore Buttiglione in ordine ai previsti tagli sui consumi intermedi nei settori dell'università e ricerca.

Il seguito della proceduta informativa è indi rinviato ad altra seduta.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA

La PRESIDENTE avverte che la seduta della Commissione, già convocata per oggi giovedì 27 luglio alle ore 14, non avrà più luogo a causa dell'andamento dei lavori dell'Aula.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 27 luglio 2006

13^a Seduta

Presidenza del Presidente

SODANO

Interviene il ministro delle infrastrutture Di Pietro.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente SODANO avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte inoltre che, in via sperimentale, la pubblicità della odierna audizione verrà altresì assicurata attraverso la resocontazione stenografica.

PROCEDURE INFORMATIVE**Seguito delle comunicazioni del Ministro delle infrastrutture sulle problematiche ambientali connesse alla realizzazione delle infrastrutture**

Riprendono le comunicazioni del ministro delle infrastrutture Di Pietro, sospese nella seduta del 4 luglio scorso.

Il ministro DI PIETRO replica ai senatori intervenuti nella precedente seduta.

Dopo una richiesta di precisazioni avanzata dal presidente SODANO, alla quale risponde il ministro DI PIETRO, intervengono per ulteriori que-

siti e considerazioni i senatori PIGLIONICA (*Ulivo*), FERRANTE (*Ulivo*), CONFALONIERI (*RC-SE*), BELLINI (*Ulivo*) e Antonio BATTAGLIA (*AN*).

Il ministro DI PIETRO fornisce, quindi, i chiarimenti richiesti.

Il presidente SODANO, dopo aver ringraziato il Ministro, dichiara chiuso lo svolgimento delle comunicazioni.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il presidente SODANO, in considerazione dell'andamento dei lavori dell'Assemblea, avverte che non avrà più luogo l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, convocato per oggi, alle ore 14.

La seduta termina alle ore 9,15.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a) **Sottocommissione per i pareri**

Giovedì 27 luglio 2006

4^a Seduta

Presidenza del Presidente
MORANDO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casula.

La seduta inizia alle ore 14,40.

(635) Sospensione dell'efficacia di disposizioni in tema di ordinamento giudiziario
(Parere alla 2^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente MORANDO ricorda che il provvedimento all'esame era stato oggetto di discussione nella seduta della Sottocommissione per i pareri di ieri, nella quale si era reso necessario acquisire ulteriori chiarimenti rispetto alla relazione tecnica predisposta dalla Ragioneria.

Il sottosegretario CASULA illustra quindi i profili attinenti l'assenza di oneri connessi al provvedimento in esame, specificando, altresì, che il Ministero della giustizia ha confermato l'assenza di effetti operativi conseguenti alle norme formalmente entrate in vigore e di cui si dispone la sospensione dell'efficacia, con la successiva presa d'atto di tale chiarimento da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Il senatore VEGAS (*FI*) ritiene opportuno verificare che non siano stati adottati atti prodromici alla normativa di cui si dispone la sospensione al di là della mancata produzione di effetti operativi. Richiede dunque al Presidente di poter disporre il rinvio dell'esame ad un successivo momento, previa acquisizione di tali ulteriori chiarimenti posto peraltro che il provvedimento sarà posto in votazione in Assemblea alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.

Il senatore POLLEDRI (*LNP*), nell'esprimere perplessità in ordine alla totale mancata adozione di provvedimenti finalizzati all'attuazione delle norme, data la imminente entrata in vigore prevista per le stesse, aderisce alla richiesta del senatore Vegas.

Dopo un intervento del senatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*), volto a chiarire come anche in una data successiva i chiarimenti da parte del Governo non potranno che essere confermati, il presidente MORANDO, pur riconoscendo che i chiarimenti risultano ad oggi esplicitati da parte del Governo, non avendo obiezioni sulle richieste formulate, propone di rinviare l'esame del provvedimento.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 14,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

Venerdì 28 luglio 2006, ore 14

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

- Deputati BUEMI ed altri. – Concessione di indulto (881) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

BILANCIO (5^a)

Venerdì 28 luglio 2006, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Deputati BUEMI ed altri. – Concessione di indulto (881) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

